Lettera n. 3

Carissime, carissimi,

 abbiamo già passato una settimana in compagnia di Luca. E’ stato bello ogni giorno aspettare il momento libero da noi prescelto per leggere con gli occhi e ascoltare con il cuore il capitolo indicato per quel giorno. Ed è stato bello poi continuare la giornata avvolti e accompagnati da quella Parola. La Parola di Dio è davvero capace di dare un colore nuovo al trascorrere dei nostri giorni.

Mi piacerebbe sapere quanti siamo i partecipanti a questa avventura; so di persone che lo leggono durante la pausa-pranzo, di anziani che lo leggono il mattino presto, e anche di sacerdoti che si sono presi questo impegno, di italiani e di stranieri… Questo è molto bello, è un’esperienza di comunione.

Ricordatevi di segnare su di un quadernino le sensazioni che provate, le difficoltà nel comprendere, ma anche le riflessioni personali e i dialoghi che fate con il Signore Gesù, a partire dalla lettura di quel capitolo del Vangelo. Tutto questo vi sarà utile alla fine della lettura di Luca per fare memoria del cammino fatto e della grazia esperimentata.

In questi primi capitoli letti forse qualcuno avrà notato che ci sono delle assonanze con l’Antico Testamento, ma anche con quanto ci verrà detto in seguito, soprattutto durante la passione-morte-risurrezione. Questo è interessante perché Luca da una parte costruisce un ponte fra Gesù e la Parola di Dio annunciata nell’Antico Testamento, dall’altra, con quei rimandi a ciò che avverrà dopo, ci aiuterà a scoprire che gli episodi che abbiamo letto acquistano un significato nuovo proprio alla luce della morte e risurrezione del Signore. In altre parole, egli comincia a farci comprendere la centralità della croce.

Buona continuazione.

p. Rizieri